

RESTANO INVIARIATE LE REGOLE PER LA RIELEZIONE DI QUEST'ANNO

Organi collegiali, nuove funzioni Ma la riforma dopo 40 anni non c'è

DI ANGELA IULIANO

Gli organi collegiali della scuola non cambiano faccia con la riforma della Buona Scuola. Così, per le elezioni dei loro rappresentanti per questo anno scolastico valgono le solite regole, quelle del 1991. Cancellata dalle deleghe della legge 107 con un emendamento presentato in Commissione Cultura della Camera dal Pd, primo firmatario **Stefano Fassina**, approvato con il parere favorevole del governo, la riforma degli organi collegiali resta congelata. Sebbene la necessità di cambiarli fosse emersa con ben l'89% dei consensi nella Consultazione sulla Buona Scuola tanto da far ammettere al ministro dell'istruzione **Stefania Giannini** che, assente nella riforma della scuola, sarebbe stato un tema che il Miur avrebbe affrontato. In effetti, il testo del Ddl approvato dal Consiglio dei ministri aveva inserito la riforma degli organi collegiali tra le deleghe che il parlamento assegnava all'esecutivo. E i nuovi organi collegiali riformati avrebbero visto la luce un anno e mezzo dopo l'entrata in vigore della Buona Scuola. Invece, cassati dal disegno di legge, restano al palo. Anche se la legge 107 li ha, di fatto, già modificati. E anche se tra le deleghe al governo previste c'è quella sul Testo Unico sulla scuola (D.Lgs. 297/1994) che sarà ritoccato, lasciando intravedere la possibilità in quella sede proprio di un riordino degli organi collegiali con ruoli e compiti rinnovati. Non prima però di 18 mesi e a costo zero per le casse dello Stato. Un riordino, dall'altra parte,

atteso ormai da oltre 40 anni. Nati nel 1974 con il decreto 416, infatti, gli organi collegiali derivano dalla delega conferita al governo dal parlamento nel luglio dell'anno precedente e alla fine degli anni Novanta si tentò di riformarli con l'adozione da parte del governo del decreto legislativo 233 del 199 che, però, deriva addirittura dalla delega contenuta nella legge 59 del 1997.

Ecco, allora, che le istruzioni operative per le elezioni dei organi collegiali per quest'anno scolastico restano in sostanza quelle impartite dal Miur negli anni precedenti: le procedure sono ferme all'ordinanza ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, sottolinea la circolare dello scorso 7 settembre. Le operazioni di voto dovranno concludersi il 31 ottobre per gli organi di durata annuale e per il rinnovo annuale delle rappresentanze studentesche nei consigli di istituto delle scuole superiori non giunti a scadenza. La data per le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto scaduti per decorso triennio o per qualunque altra causa e le eventuali elezioni suppletive, sarà fissata dal direttore generale di ciascun usr in un giorno festivo e in quello successivo non oltre il termine di domenica 22 e lunedì 23 novembre 2015. Tra i nuovi ruoli che la Buona Scuola già assegna agli organi collegiali, l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, sebbene a definirne gli indirizzi sia il dirigente scolastico e non più il consiglio d'istituto, e, soprattutto, il nuovo assetto del Comitato di valutazione dei docenti.

— © Riproduzione riservata —

